

C. — Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

A. — È cosa buona e giusta.

Prefazio della quaresima II

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai stabilito per i tuoi figli un tempo di rinnovamento spirituale perché si convertano a te con tutto il cuore, e liberi dai fermenti del peccato vivano le vicende di questo mondo, sempre orientati verso i beni eterni. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:

TUTTI— Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

(in ginocchio)

(Preghiera eucaristica a scelta del celebrante)

C. — Mistero della fede.

A. — Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta..

(Il celebrante conclude la preghiera con la seguente dossologia)

C. — Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

A. — Amen.

(in piedi)

RITI DI COMUNIONE

C. — Riconosciamo la nostra debolezza e la nostra infedeltà. Ma la tua bontà è più forte del nostro peccato. Per questo, sicuri della tua misericordia, ti diciamo:

TUTTI: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

C. — Liberaci, o Signore, da tutti i mali, con-

cedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

A. — Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

C. — Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. — Amen.

C. — La pace del Signore sia sempre con voi.

A. — E con il tuo spirito.

C. — Scambiatevi il dono della pace.

A. — Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

(in ginocchio)

C. — Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello di Dio.

A. — O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

ANTIFONA DI COMUNIONE

A. — Molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome.

(in piedi)

C. — Preghiamo: O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

A. — Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

C. — Il Signore sia con voi.

A. — E con il tuo spirito.

C. — Vi benedica Dio onnipotente, † Padre e Figlio e Spirito Santo.

A. — Amen.

C. — La messa è finita. Andate in pace.

A. — Rendiamo grazie a Dio.

La messa festiva

Un apostolato dei Missionari Scalabriniani e della Federazione Cattolica Italiana

58 Westmoreland Avenue, Collaroy NSW 2097 — Tel. 0412 661 867 - (02) 9620 2372

email: LMfestiva@optusnet.com.au

RITI DI INTRODUZIONE

INGRESSO

(in piedi)

ASSEMBLEA—I miei occhi sono sempre rivolti al Signore: egli libera dal laccio il mio piede. Volgiti a me e abbi pietà, perchè sono povero e solo.

CELEBRANTE — Nel nome del Padre † e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. — Amen.

C. — Il Signore sia con voi.

A. — E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. — Signore, l'amore per te ci spinge a liberarci da tante maschere che hanno deturpato il tuo volto, da tanti idoli a cui abbiamo sacrificato la nostra vita. Aiutaci a riconoscerci peccatori e a chiedere perdono.

(Breve pausa di silenzio per l'esame di coscienza).

C. — Signore, che a Pietro pentito hai offerto il tuo perdono, abbi pietà di noi.

A. — Signore, pietà.

C. — Cristo, che vuoi cacciare dai nostri cuori tutto ciò che è contrario a Dio, abbi pietà di noi.

A. — Cristo, pietà.

C. — Signore, che al buon ladrone hai promesso il paradiso, abbi pietà di noi.

A. — Signore, pietà.

C. — Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. — Amen.

COLLETTA

C. — Preghiamo: O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene, che hai proposto a rimedio dei peccati il digiuno, la preghiera e le opere di carità fra-

terna, accogli la confessione della nostra miseria perché, oppressi dal peso della colpa, siamo sempre sollevati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A. — Amen

(sec)

LITURGIA DELLA PAROLA

La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell'Esodo

(20, 1)

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:

Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

Non pronuncerai invano il nome del Signore tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

Ricordati del giorno del sabato per santificare. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare

quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dá. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Parola di Dio.

A. — Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 18)

Rit. — Signore, tu hai parole di vita eterna.

L. — La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice. **Rit.**

L. — I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **Rit.**

L. — Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **Rit.**

L. — Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante. **Rit.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1, 22-25)

Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei, e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio.

A. — Rendiamo grazie a Dio. (in piedi)

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

A. — Lode e onore a te, Signore Gesù! Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

C. — Il Signore sia con voi.

A. — E con il tuo spirito.

C. — Dal Vangelo secondo Giovanni (2, 13-25)

A. — Gloria a te, o Signore.

«Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.»

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frustra di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo per la tua casa mi divorerà."

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore.

A. — Lode a te, o Cristo.

OMELIA (seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

C. — Credo in un solo Dio...

A. — ...Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. — In Gesù, tempio vivo della maestà infinita di Dio, il Padre ci accoglie, ci ascolta e ci esaudisce. Insieme a Cristo presentiamo al Padre le nostre umili preghiere.

A. — Ascoltaci, Signore..

L. — Perché la Chiesa trasfiguri il mondo con la forza della parola che è chiamata a trasmettere, vivere e testimoniare. **Preghiamo. Rit.**

L. — Perché, malgrado le sofferenze e le prove della vita, sappiamo nutrire piena fiducia nella presenza di Dio e nella sua guida. **Preghiamo. Rit.**

L. — Per chi vive nello scoraggiamento e nello sconforto: perché, come gli apostoli sul Tabor, sappia guardare al volto luminoso di Cristo e riceva forza per riprendere il cammino. **Preghiamo. Rit.**

L. — Perché in questo periodo di Quaresima

diamo più tempo alla preghiera e alla riflessione della parola di Dio. **Preghiamo. Rit.**

L. — Perché continuiamo ad essere fedeli all' opere di penitenza e di carità che ci siamo proposti di fare durante questa Quaresima. **Preghiamo. Rit.**

(Altre intenzioni)

C. — Dio fedele, che hai inviato tuo Figlio nel mondo per compiere l'opera della salvezza: esaudisci le nostre suppliche: ricordando la nuova ed eterna alleanza sancita nel suo sangue prezioso, perdona le nostre infedeltà e tuo Spirito ci renda obbedienti alle tue parole di vita. Per Cristo nostro Signore.

A. — Amen. (seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

C. — Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

A. — Benedetto nei secoli il Signore!

C. — Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

A. — Benedetto nei secoli il Signore!

C. — Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente. (in piedi)

A. — Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SOPRA LE OFFERTE

C. — Per questo sacrificio di riconciliazione. Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

A. — Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

C. — Il Signore sia con voi.

A. — E con il tuo spirito.

C. — In alto i nostri cuori.

A. — Sono rivolti al Signore.